

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

1 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP REACH N. 01-2119455536-33-0000

Codice commerciale: 0041

Nome chimico: Acido Benzencarbossilico CAS: 00065-85-0 - EC No: 200-618-2 - REACH: 01-2119455536-33-0000

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Numero telefonico di emergenza

PAVIA- CAV IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri - Tel. 038224444

VERONA- CAV A.O.U.I. sede di Borgo Trento - Tel. 800011858

MILANO- CAV A.O. Niguarda Ca' Grande - Tel. 0266101029

BERGAMO- CAV A.O. "Papa Giovanni XXIII" - Tel. 800883300

FIRENZE- CAV A.O. Universitaria Careggi - Tel. 0557947819

ROMA- CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù - Tel. 0668593726

ROMA- CAV del Policlinico "Agostino Gemelli" - Tel. 063054343

ROMA- CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. 0649978000

NAPOLI- CAV A.O. "Antonio Cardarelli" - Tel. 0817472870

FOGGIA- CAV A.O. Universitaria Riuniti - Tel. 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 00065-85-0 EINECS 200-618-2 REACH 01-2119455536-33-0000

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, STOT RE 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H372 - Provoca danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

2 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H372 - Provoca danni agli organi (polmoni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Contiene:

ACIDO BENZOICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro

secondo

le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio irrilevante" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Specie Acuto Acuto Cronica

Pesci LC50 44,6 mg/L(96h) LC50 47,3 mg/L(96h) NOEC>120mg/L (28gg)

Invertebrati EC50 >100 mg/L (48h) EC50 102-500 mg/L(24h) NOEC >=25 mg/L (21gg)

Algale EC50 >33.1 mg/L (72h) EC50 168 mg/L(24h) EC10 3.4 mg/L(72h)

Microrganismi IC50 >1000 mg/L (3h)

È prontamente biodegradabile.

Log Kow: 1,88.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

3 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ACIDO BENZOICO	100%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT RE 1, H372	ND	00065-85-0	200-618-2	01-2119455 536-33-000 0

3.2 Miscela

Non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di malessere, consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

4 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro.

Impegnare

il contatto con gli occhi. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi sempre con cura prima di

maneggiare,

fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con la pelle. Non respirarne le nebulizzazioni, le nebbie, le esalazioni o i vapori. Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto.

Evitare

qualsiasi inalazione di polvere di ogni tipo. Esercitare la massima cura durante lo svuotamento dei recipienti, durante la

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

5 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

pulizia, durante il mescolamento o durante qualsiasi altra attività capace di sollevare polvere. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro. Quale precauzione per controllare la possibile esplosione di polvere, attuare le seguenti misure di sicurezza: Eliminare le fonti di combustione. In generale, il pulviscolo di materiali organici è un generatore di carica statica che potrebbe incendiarsi a causa di scarica elettrostatica, archi elettrici, scintille, cannelli per saldature, sigarette, fiamma viva o altre significative fonti di calore. Utilizzare utensili ed attrezzature antiscintille. Mettere a massa, controllare e debitamente ventilare i trasportatori, i dispositivi di controllo della polvere e ogni altro mezzo di trasporto. Proibire il flusso di polimero, polvere o pulviscolo attraverso condotti, tubi di aspirazione o altre tubazioni otturate, ecc.; utilizzare solo linee elettriche conduttive e collegate a terra per il trasporto e lo spostamento pneumatico del prodotto. Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto. Evitare un accumulo di polvere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e asciutto, in condizioni ben ventilate. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata.

Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Acido benzoico ACGIH - TWA/Livello massimo 0.5 mg/m³ TWA

Acido benzoico Svizzera OEL 0.2 ppm TWA (aerosol, vapour), 0.8 ppm STEL(aerosol, vapour) (skin)

PNOS: I limiti che l'ACGIH ha consigliato per l'esposizione a particolati (non solubili o solubili solo in parte) non altrimenti specificati (PNOS) sono 10 mg/m³ TWA (particelle inalabili) e 3 mg/m³ TWA (particelle respirabili). Italia: 3 mg/m³ TWA (particelle respirabili), 10 mg/m³ TWA (particelle inalabili). Svizzera: 10 mg/m³ TWA (polvere inalabile).

Popolazione Via di esposizione Acuto (locali) Acuto (sistemici) Lungotermine (locali)

Lungotermine (sistemici)

Lavoratori Inalazione N/E N/E 0,1 mg/m³ 3 mg/m³

Lavoratori Dermica N/E N/E N/E 62,5 mg/kg peso corporeo/giorno

Popolazione generale Inalazione N/E N/E 0,06 mg/m³ 1,5 mg/m³

Popolazione generale Dermica N/E N/E N/E 31,25 mg/kg peso corporeo/giorni

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

6 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Popolazione generale Orale N/E N/E N/E 16,6 mg/kg peso corporeo/giorno

Acido benzoico
Distribuzione PNEC
Acque dolci 0,34 mg/L
Sedimenti acque dolci 1,75 mg/kg dw
Acqua marina 0,034 mg/L
Sedimenti in acqua marina 0,175 mg/kg dw
Rilascio intermittente 0,331 mg/L
Suolo 0,151 mg/kg dw
STP 100 mg/L
Orale Nessun potenziale di bioaccumulo

*N/E= Non stabilito.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi efficaci di ventilazione generale e, se necessario, di apparecchi di sfiato collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare le polveri dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS. Eliminare ogni fonte di ignizione (es. scintille, accumulo statico, eccessivo calore ecc.). Proibire il flusso di polimero, polvere o pulviscolo attraverso condotti, tubi di aspirazione o altre tubazioni otturate, ecc. Mettere a massa, controllare e debitamente ventilare i trasportatori, i dispositivi di controllo



della polvere e ogni altro mezzo di trasporto.

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di prodotti chimici.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali di sicurezza, muniti anche di protezione laterale o visiera di protezione.

b) Protezione della pelle

Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui

abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: Se la ventilazione è inadeguata occorre indossare l'equipaggiamento necessario per la protezione delle vie respiratorie. Se non è possibile evitare l'inalazione di polveri, indossare un respiratore per particolati approvato. Polvere: maschera antipolvere con filtro P2.

i) Protezione delle mani

Evitare il contatto con la pelle quando si sta miscelando o maneggiando il materiale, indossando guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto frequentemente, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione superiori ai 480 minuti (classe di protezione 6). Per contatti brevi o applicazioni a intermittenza, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione di 30 minuti (classe di protezione 2 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma butilica, Gomma nitrilica, Neoprene, PVC, Viton. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del Regolamento (UE) 2016/425 e al

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

7 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio rifornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

c) Protezione respiratoria

Se la ventilazione è inadeguata occorre indossare l'equipaggiamento necessario per la protezione delle vie respiratorie. Se non è possibile evitare l'inalazione di polveri, indossare un respiratore per particolati approvato. Polvere: maschera antipolvere con filtro P2.

d) Pericoli termici

Non determinato.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non versare il prodotto nelle fognature pubbliche, nelle vie idriche o nelle acque di superficie.

Contenere il versamento. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Facendo attenzione ad evitare la formazione di polveri, aspirare o raccogliere la resina in un contenitore ermetico per un successivo riutilizzo o smaltimento.

Uso approvato aspirapolvere industriale per la rimozione. Evitare di sollevare della polvere. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	bianco	solido
Cotore	caratteristico	
Odore	non determinato	
Soglia olfattiva	122 °C (252 °F)	
Punto di fusione/punto di congelamento	249 °C a 760 mm Hg - 481 °F a 760 mm Hg	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non infiammabile. Può formare concentrazioni di polveri	
Infiammabilità	combustibili in aria	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	2,8 a 25°C (soluzione satura)	
pH	non determinato	
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	3,5 g/L a 25°C	
Idrosolubilità		

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023# 8 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Valore logaritmico)	1,88	
Tensione di vapore	0.0011 hPa a 20°C	
Densità e/o densità relativa	1.32 a 20°C	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	50 > 500 µm (85-90%); 600 > 2000 µm; 5-10% 425-600 µm; 1-5% < 425 µm	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive: Non esplosivo
Proprietà ossidanti: Non ossidanti

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Dati sulla combustibilità delle polveri: Dati del prodotto (scaglie Purox® B): Energia di accensione minima (scaglie): >10000 mJ (estrapolato). Classe di esplosione delle polveri: St1.

La variazione delle dimensioni delle particelle è considerata un fattore critico in riferimento alle informazioni sul rischio di esplosione delle polveri. L'energia di accensione minima (Minimum Ignition Energy, MIE) di una miscela polvere/aria dipende dalla dimensione delle particelle, dal contenuto di acqua e dalla temperatura della polvere. Più fine ed essiccata è

la polvere, più basso è il MIE. I seguenti risultati non sono tipici del prodotto in quanto i campioni di prova sono stati trattati

mediante macinazione e/o setacciatura prima della prova. Salvo se specificato diversamente di seguito, i campioni di prova sono caratterizzati da granulometria: 16 µm media (distribuzione: 99% <75 µm, 100% <500 µm) e 0,2% di umidità.

- Energia di accensione minima: 1-<3 mJ con induttanza, 1-<3 mJ senza induttanza.
- Concentrato esplosivo minimo: 40-50 g/m³.
- Temperatura minima di autoaccensione (nuvola di polvere MIT): 570°C.
- Velocità massima di aumento della pressione (media dP/dT): 1039 bar/sec.
- Pressione massima di esplosione (media Pmax): 8,0 pressione relativa in bar.
- Indice di deflagrazione, Kst: 282 bar-m/sec.
- Classe di esplosione delle polveri: St2.
- Resistività di volume (umidità ambiente relativa): 7,4 x 10⁽⁹⁾ ohm-m (scaglie, dimensione delle particelle sconosciuta).
- Resistività di volume (bassa umidità relativa): 1,2 x 10⁽¹²⁾ ohm-m (scaglie, dimensione delle particelle sconosciuta).
- Decadimento della carica (umidità ambiente relativa): 37 secondi (scaglie, dimensione delle particelle sconosciuta).
- Decadimento della carica (bassa umidità relativa): 43 secondi (scaglie, dimensione delle particelle sconosciuta).

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non se ne conoscono.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

9 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La polimerizzazione pericolosa non accadrà. Le soluzioni acquose del prodotto possono produrre gas idrogeno a contatto con l'alluminio o altri metalli.

10.4. Condizioni da evitare

Calore eccessivo e fonti di accensione. Evitare le scariche statiche. Evitare la formazione di polvere.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare acidi forti, basi e agenti ossidanti. Evitare il contatto con agenti riducenti. Evitare il contatto con metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossido di carbonio, anidride carbonica, benzene, fenolo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE oral = DL50 (orale, topo): 2250 mg/kg

ATE dermal = DL50 (dermica, coniglio adulto): > 2000 mg/kg

ATE inhal = CL50 (inalatoria, ratto): > 12,2 mg/l - 4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

ACIDO BENZOICO: Provoca irritazione cutanea - Categoria 2. ACIDO BENZOICO E SALI DI BENZOATO - L'acido benzoico e i suoi sali possono causare reazioni di contatto immediate non immunologiche (NIICR) e orticaria di contatto non immunogena (NICU), anche conosciuta come pseudoallergia. Per definizione, le reazioni di contatto immediate

non immunologiche sono considerate reazioni irritanti

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

ACIDO BENZOICO: Provoca gravi lesioni oculari - Categoria 1.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

ACIDO BENZOICO: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta - Categoria 1. ACIDO BENZOICO - Studio di tossicità con dosi ripetute, inalazione: NOAEC (concentrazione priva di effetti avversi osservabili), inalazione, ratto: 250 mg/m³ (effetti sistemici); 25 mg/m³ (locali). Effetti

locali che includono rossore nasale, fibrosi polmonare e infiltrazioni di cellule infiammatorie nei polmoni sono stati osservati

alla dose minima di 25 mg/m³. NOAEL (dose priva di effetti avversi osservati), dermica, coniglio - 2500 mg/kg pc/giorno.

METODO DEL READ-ACROSS (BENZOATO DI SODIO): Gli studi tossicologici per somministrazioni orali ripetute relativi ai

sali degli acidi benzoici hanno mostrato un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) 1000 mg/kg bw/giorno.

ACIDO

BENZOICO E SALI DI BENZOATO - A dosi più elevate (somministrate oralmente), sono stati notati un aumento dei

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

10 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

casi di mortalità, convulsioni (effetti sul sistema nervoso centrale), e un'inibizione nella capacità di acquisire peso, nonché conseguenze su fegato e reni.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Pelle: Causa irritazione cutanea. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare reazioni allergiche nei soggetti sensibili.

Inalazione: L'inalazione di polveri può causare irritazione respiratoria.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Specie Acuto Acuto Cronica

Pesci LC50 44,6 mg/L(96h) LC50 47,3 mg/L(96h) NOEC>120mg/L (28gg)

Invertebrati EC50 >100 mg/L (48h) EC50 102-500 mg/L(24h) NOEC >=25 mg/L (21gg)

Algale EC50 >33.1 mg/L (72h) EC50 168 mg/L(24h) EC10 3.4 mg/L(72h)

Microrganismi IC50 >1000 mg/L (3h)

12.2. Persistenza e degradabilità

È prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Log Kow: 1,88.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo (Koc/Kow): 15,49 (calcolato).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non determinato.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

11 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

12.7. Altri effetti avversi

Non determinato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3077

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : --

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 kg

IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

12 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

13 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

m iscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta . Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa. -
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ACIDO BENZOICO E 210 PH. EUR. USP FCC JP

Emessa il 25/11/2011 - Rev. n. 4 del 10/07/2023

14 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità